

Rossi assolto: non ha violato le norme sul commercio

Delitto Balani, prescrizione per l'uomo all'ergastolo

JEANS e maglioncino celeste. Ieri mattina è tornato in aula Andrea Rossi, il commercialista condannato all'ergastolo per l'omicidio di Vitalina Balani, settant'anni, sua ricca cliente. Un delitto commesso nel luglio del 2006 nell'appartamento della donna, in via Battindarno. Assistito dall'avvocato Gabriele Bordoni, Rossi è stato processato per la vicenda di un antico sarcofago e di altri tre oggetti egizi, rinvenuti nel corso di una perquisizione disposta durante le indagini scaturite dall'omicidio. Il sarcofago e altri oggetti non finirono all'asta, come accadde invece con l'intero tesoro di antiquariato custodito dal commercialista in un magazzino. Rossi

ANTIQUARIATO

La vicenda riguarda un sarcofago e altri tre oggetti egizi sequestrati durante una perquisizione

era accusato di violazione delle norme sul commercio di opere d'arte e ricettazione. Ieri il giudice Sandro Pecorella ha ritenuto i reati estinti per intervenuta prescrizione.

L'IMPUTATO, che commerciava anche in antiquariato, ha sempre sostenuto la legittimità dell'operazione. Il suo avvocato aveva ottenuto dal tribunale che fossero sentiti come testimoni il battitore d'asta di Avignone e due funzionari del tribunale francese



COMMERCIALISTA
Andrea Rossi in aula durante il processo d'appello

che avrebbero dovuto appunto confermare la legittimità dell'acquisto. Ieri però per la terza volta «nonostante l'impegno del giudice», ha sottolineato Bordoni, non è riuscito il collegamento in video-conferenza, previsto in udienza, con la Francia, perché i testimoni non sono stati rintracciati. Così, per l'incertezza sulla datazione del passaggio francese (dagli accertamenti risulta infatti che nel 2002 le opere fossero già a Bologna), il giudice ha assolto l'imputato e dichiarato i fatti

prescritti.

«**AVREMMO** comunque dimostrato la regolarità dell'iter», ha sottolineato il legale al termine dell'udienza. Il reato, dunque, si è prescritto, ma Bordoni incalza. «Al di là della vicenda che ha coinvolto il mio cliente e per cui è in carcere — aggiunge il legale —, gli oggetti avevano avuto un transito regolare, era tutto legittimo e l'avremmo dimostrato con i testimoni citati che non sono stati rintracciati».

Emanuela Astolfi

IN BREVE



Rapinato da due nordafricani in via Zaccherini Alvisi

Un diciottenne è stato rapinato l'altra sera attorno alle 22,30 in via Zaccherini Alvisi. Il ragazzo ha denunciato alla polizia di essere stato avvicinato in strada da due nordafricani, uno dei quali l'ha bloccato mentre il complice gli ripuliva le tasche. Il bottino è di 30 euro in contanti e un telefono cellulare. Il diciottenne non ha riportato lesioni.

Armi sequestrate a Preziosa, i pm: «Accertamenti doverosi»

«Accertamenti doverosi». Così il procuratore aggiunto Valter Giovannini ha definito la perquisizione e il sequestro di armi del vicequestore Giovanni Preziosa, arrestato il 3 settembre, di cui ha dato notizia ieri il *Carlino*. I pm hanno anche acquisito il fascicolo della polizia amministrativa per verificare se in passato siano stati fatti i controlli di legge.

Contestata multa di 8.500 euro a una trattoria cinese in via Casoni

Sanzioni amministrative per 8.500 euro sono state contestate a una trattoria cinese di via Casoni, zona Casaralta, al termine di una verifica effettuata l'altra sera da polizia municipale e Guardia di

finanza. L'esercizio è stato ispezionato nel corso di un controllo straordinario del territorio condotto dalla polizia nelle zone Navile, Fiera e Savena. Le persone identificate sono state 48.



Carlino 16/10/2013